

Calcio, Manchester primo ospite ad Hong Kong

Non poteva essere che il Manchester United, vincitore degli ultimi tre campionati inglesi, la prima squadra britannica ospite dell'ex colonia di Hong Kong. Nell'ambito di una serie di partite di preparazione alla prossima stagione, il 20 luglio i campioni d'Inghilterra giocheranno contro una selezione del territorio da lunedì di nuovo sotto sovranità cinese.

Tennis, Wimbledon La Sanchez elimina la Pierce

Il tedesco Michael Stich ha conquistato i quarti di finale del torneo di Wimbledon eliminando dopo quattro combattuti set l'australiano Woodforde per 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5. La svizzera Martina Hingis ha conquistato l'accesso ai quarti di finale superando la belga Sabine Appelmans per 6-1, 6-3. Con lo stesso punteggio approda nei quarti anche la spagnola Arantxa Sanchez che ha eliminato la francese Mary Pierce.



Kieran Doherty/Reuters

Giro d'Italia a vela 5ª tappa alle FF.GG Pelaschier leader

Lo sloop delle Fiamme Gialle (timoniere Cian) ha vinto ieri la quinta tappa del Giro d'Italia a vela tra San Benedetto del Tronto e Giulianova superando sul traguardo l'equipaggio guidato da Mauro Pelaschier (Crotone) che ha preso la leadership della regata, strappandola all'equipaggio di Trentino-Oyster. Oggi 6ª tappa Giulianova-Otranto di 260 miglia, la più lunga del Giro.

Donne a Traiano Via al campionato di vela d'altura

Prendono il mare giovedì a Riva di Traiano (Civitavecchia) le barche d'altura che partecipano al 2º campionato italiano (Coppa Aiva) con equipaggio esclusivamente femminile. In programma tre giorni di regate con 90 atlete e una dozzina di sloop iscritti tra cui spiccano quelli del Circolo velico ravennate con l'olimpionica Quarra e le navigatrici Coccia e Gatteschi e della Lega Navale.

Tyson resta sub giudice e Jesse Jackson lo «perdona»

Mike Tyson è sotto esame, la sua carriera di pugile a rischio dopo la squalifica nel «match delle stelle» di sabato notte a Las Vegas, quando morse le orecchie del suo avversario Evander Holyfield nel corso del terzo round del campionato mondiale dei pesi massimi. Mentre i toni di esecrazione in qualche modo si attenuano e, fuori dal coro, si alza la voce del reverendo Jesse Jackson per scusare il comportamento di King Kong, «colpevole e insieme vittima», la commissione della boxe del Nevada, lo stato di Las Vegas, si riuniva per esaminare la questione e decidere i termini della squalifica valida in tutti gli Stati Uniti. Sabato, al termine dell'incontro, Tyson era stato «temporaneamente» e preventivamente sospeso e la sua borsa di 30 milioni di dollari congelata in attesa delle decisioni della commissione. «I regolamenti del Nevada non consentono di colpire con un'ammenda superiore al 10% della borsa», cioè 3 milioni di dollari, aveva ricordato Elias Ghanem, presidente di tale commissione, che non aveva tuttavia scartato l'ipotesi di conseguenze giudiziarie in ragione dei tafferugli sul ring seguiti alla decisione dell'arbitro di fermare il match e squalificare Tyson. Il pugile di Brooklyn, che aveva evidentemente perso il controllo della situazione e che voleva continuare a battersi con Holyfield, avrebbe anche colpito un poliziotto, vicenda che potrebbe fargli revocare i benefici della liberazione con la condizionale avvenuta nel marzo '96 dopo aver purgato tre dei sei anni di condanna per stupro. In un primo momento Tommy Brooks, uno degli allenatori di Evander Holyfield, aveva chiesto che a Tyson venisse ritirata la licenza che il pugile fosse radiato a vita dalla boxe professionista. Tyson poi si era pubblicamente pentito del gesto e chiesto scusa al rivale: «Ho torto e mi aspetto una punizione che non contesterò. Chiedo soltanto di non essere sospeso a vita». Holyfield dal canto suo ha fatto sapere di non «voler giudicare né punire» Tyson, ma che «il pugilato sia protetto in qualche modo dal discredito». Nello stesso tempo ha accettato le scuse di King Kong mentre la commissione del Nevada confermava sospensione e blocco della borsa rimandando i provvedimenti definitivi alla prossima settimana. «Mesi o anni», resta l'ipotesi più probabile mentre tra i più si fa largo la sensazione che la vera responsabilità del «misfatto» vada, almeno moralmente allargata a tutto l'entourage di Tyson.

Calciomercato, prima giornata di trattative. Il milanista al Psg sino al 2001: invito a Baggio: «Và a Napoli»

Un rossonero a Parigi consiglia Roby: vattene



Marco Simone

Sebastiano Pessina/Ansa

MILANO. Prima giornata ufficiale di mercato ma Forum di Assago inagibile, appuntamento a domani, ieri molti movimenti ma pochi affari conclusi. La mattinata si è aperta con la conferenza stampa di Marco Simone all'Hotel Principe di Savoia, tacchini già pronti a registrare sfoghi e veleni, invece l'ex centravanti del Milan è apparso solo commosso dopo 8 anni nei quali ha vinto tutto. Sarà a Parigi già in mattinata, nel Psg parte titolare in Champions League, ha firmato un contratto fino al 2001, 2,5 miliardi netti a stagione: «Se avessi ascoltato il cuore sarei rimasto a Milano».

Poi un consiglio all'altro incompresso Roberto Baggio: «Vai a Napoli, per te nel Milan non c'è più posto». Consiglio che Roby non sembra gradire, rimangono valide le due offerte di Barcellona e Bologna, meno probabile la seconda che non soddisfa né lui né il Milan in quanto prevede sia un deurtamento dell'ingaggio, sia un'offerta inferiore per il cartellino. Milan che sta frenando con il Real Madrid per il ritorno di Christian Pannucci, clausola rescissoria di 36 mld: trattativa congelata in attesa di conoscere le scelte di Heynckes, successore di Fabio Capello.

Real che sta chiudendo per Christian Karembeu, la telenovela sembra giunta all'epilogo e il giocatore potrebbe già essere presentato la prossima settimana. Sanz pagherà all'acerrimo nemico Nunez i 2,5 mld anticipati dal Barcellona al giocatore, alla Sampdoria andrebbero 6 mld. Per il canaco già pronto un ingaggio quadriennale a 3 mld annui. Sul fronte viola ennesima offerta per Gabriel Batistuta, di scena questa volta gli spagnoli dell'Atletico di Madrid che avrebbero proposto in cambio Juan Esnaider e una valigia di pesetas. Caso Ince sempre più nitido, l'inglese ha di fatto un'unica offerta, quella dell'Everton pronto a sborsare 14,5 mld, cifra molto vicina a quella richiesta da Moratti. Ince vorrebbe dal presidente un aiuto concreto, leggendosi un mega sconto, per raggiungere il Liverpool ma da Anfield Road non sono disposti a spendere più di 10 mld. E Ronaldo sarà a Milano il giorno 25,

Vicenza, il terzo partner viene dai Rangers

Una finanziaria britannica legata ai campioni di Scozia dei Glasgow Rangers è il terzo partner alla spalle della Stellican, la società inglese che nelle scorse settimane ha rilevato il Vicenza per 23 miliardi. Si tratta della Enic (English National Investment Company) che si è accordata con la Stellican per acquisire il 30% del pacchetto azionario del Vicenza per 2,4 milioni di sterline (sette miliardi di lire). La finanziaria ha una opzione per aumentare la sua presenza fino al 62% per un investimento totale di cinque milioni di sterline (14 miliardi). Uno dei proprietari dell'Enic è il finanziere miliardario Joe Lewis, titolare del 25% del pacchetto azionario dei Rangers. Nei giorni scorsi il proprietario della Stellican, Stephen Julius aveva mantenuto l'incognito sul terzo referente della Stellican: si era limitato a dire che si trattava di una società quotata in borsa che controllava un importante club europeo. Gli altri due partner appartengono al mondo dei media. L'amministratore delegato di Teletip e consigliere d'amministrazione di Mediaset, Robert Hersov, e la Csi Limited di Londra.

viglia dell'amichevole con il Manchester United a San Siro, previsto il 27 giugno. Atteso anche il nigeriano Nwankwo Kanu, la cui latitanza inizia a spazientire. In settimana dovrebbe invece tornare dalle sue vacanze New York l'altro neoacquisto nigeriano Taribo West per completare le visite mediche interrotte la scorsa settimana per un violento attacco di gastroenterite. Ieri in sede presentazione ufficiale del mancino uruguayano Alvaro Recoba, accordo quadriennale a 800 milioni a stagione, oggi invece è il turno di Gigi Simoni, nuovo tecnico nerazzurro.

Inter sempre sul mercato e con notizie non sempre entusiasmanti. Dopo aver spostato le proprie attenzioni su José Elias Moedim, centrocampista brasiliano del Bayer Leverkusen, scelto come erede naturale del ruolo di Ince, ecco che il prezzo del giocatore è salito da 8 a 11 mld. Questi comunque gli affari conclusi. La Roma dopo aver riscattato alle buste dal Napoli il difensore Colonnese lo ha ceduto all'Atalanta. Al Napoli

vanno 1,1 miliardi, l'Atalanta per l'ex cremonese ne ha pagati 2. Il Lecce ha preso Cozza e De Francesco dal Milan e ha chiesto anche il capocannoniere della serie B Dionigi che il Milan ha vinto alle buste con la Reggina. Per il momento la trattativa è congelata ma è probabile che alla fine avrà buon esito per i pugliesi. Ripa è passato dal Bari al Bologna.

Oggi arriva ad Udine Adil Ramzi, nazionale marocchino ai mondiali under 20 in Malaysia. Prelevato dal Bacim Rabat per mezzo miliardo, il centrocampista africano verrà girato ad una squadra di B. Il Parma per 5,7 mld preleva Goretti dal Perugia e lo cede in prestito al Napoli. Segnalato in Italia Roy Hodgson, tecnico di Croydon sparito dopo la finale Uefa Schalke-Inter. Ha chiesto il cileno Ivan Zamorano e Ciriaco Sforza ma sono diversi i calciatori italiani sul suo tacchino dopo un anno e mezzo di permanenza nel nostro campionato.

Claudio De Carl

Calciatori sotto il sole della Sardegna o dei Caraibi: «Ormai tutto è cambiato, sono le ragazze che ci rimorchiano»

Vieri: «Le stellari vacanze dei single»

«La nostra squadra non si tocca: io, Gianichedda e Matriano. Siamo pronti per partire, destinazione: Sardegna, come sempre, come solito». La vacanza dei calciatori single, quelli che non devono chiedere mai, quelli che non hanno orari, quelli che in vacanza possono davvero tutto. «Io, se devo proprio dirlo, adesso ho una storia, metterò la testa a posto».

Chissà. Giovanni Stroppa ama vivere la vita, ama dire e fare quello che pensa e che desidera. «E in vacanza ci scateniamo». In che senso? «Sregolatezza negli orari, qualche bicchiere in più, presenza fissa in discoteca. Insomma di tutto e di più». Ma anche quel di più? È compreso anche quello? Se la ride Stroppa, che ha conquistato l'Europa con l'Udinese. «È certo, ci divertiamo, siamo single». Live di camminare insieme, nella pioggia e sotto il sole, li vedi al campo di calcio ma la notte no, dopo la mezzanotte in discoteca spariscono e i racconti, se ci sono, sono rimandati al

giorno dopo.

Anche seal Villaggio c'è sempre chi giura di sapere tutto e gonfia il petto quando racconta il pettegolezzo della settimana. Spesso sono donne sposate le prede dei single del pallone. Una settimana col marito, che poi deve tornare al lavoro, e loro danno inizio alle danze. «Ma ci sono anche gruppetti di tre, quattro ragazze che arrivano qui con l'obiettivo dichiarato di cuccare», racconta Gianni, un cameriere del Tanka Village di Villasimius dove Stroppa, Gianichedda, Matriano e lo stesso Di Livio ormai sono di casa.

Dicono che Matriano sia il più scatenato. «Anche se adesso l'uomo è la preda, e la donna è cacciatrice», racconta ancora il cameriere che giura di averne viste tante. «Sì, i tempi sono cambiati, a me è sempre garbato che l'uomo facesse la corte alle ragazze ma mi sembra che tutto si stia rovesciando. La maggior parte delle volte sono loro che ci fermano e noi ci adattiamo», racconta il bomber della

Juventus Christian Vieri. «Noi siamo prontissimi e siamo un gruppo ben affiatato, tutti compagni di squadra: io, Amoroso, Giuliano, Inzaghi, che era uno di noi anche prima dell'arrivo alla Juventus, e speriamo di recuperare Montero, nostro compagno di scorribande anche d'inverno. Ah, dimenticavo: c'è il terzo portiere Falconi. E lui è uno che fa cambiare la musica».

Destinazione? «Sardegna, Costa Smeralda, Paltu Quatu. Avevamo scelto l'America, poi è saltato tutto». E in vacanza che si fa da single? «Nulla, proprio nulla, è lo svacco totale. Si dorme, si va in spiaggia e la sera si va in discoteca. Siamo ragazzi come gli altri».

E i giornali li leggete, via almeno gli sportivi...

«No, proprio no». Vieri è un toscano, uno che la butta sempre sul ridere. È single da poco, è finita la sua bella storia d'amore con la pallavolista Helga Chiostrini. «È finita, ma sto bene così, adesso. Voglio divertirmi e

con i miei compagni formiamo una bellabanda di desauriti».

Viva la sincerità, finalmente. Lontani dalle mezze frasi, dalle imposizioni, dalla diplomazia obbligata.

Ha ragione Vieri, loro sono come gli altri, come gli altri ragazzi. «Con tante agevolazioni in più, perché a noi è permesso fermare una ragazza, noi non paghiamo il biglietto d'ingresso in discoteca, abbiamo varie agevolazioni. E forse, a pensarci, non è poi così giusto. Ma è anche vero che, in certi locali, se noi ci siamo la gente, certa gente, ha un motivo in più per entrare».

In discoteca bevono gin tonic e gin lemon, a Gianluca Viali piaceva il daiquiri; le nuove generazioni di attaccanti non imitano il loro idolo di ieri. Sono più vicini alle tendenze del momento, anche nell'abbigliamento, anche negli approcci col gentil sesso.

E, infatti, oltre alla Sardegna, scelgono gli Stati Uniti, Cuba, Formentera, senza mai tralasciare la Romagna.

«Ci sono stato cinque giorni, divertimento senza fine, in spiaggia e in discoteca», dice ancora Vieri, che promette una tappa al «Fragole... a... mare» di Torrisi. Magari sognando qualche velina o valletta della tv, inseguita durante l'inverno. Montero, Viali, Gambaro, Zenga, Vieri, Inzaghi, Galante e Costacurta hanno scoperto il fascino delle starlette televisive, Berti ha sempre preferito le modelle.

È facile che i personaggi si attraggano, ci sono le occasioni d'incontro, spesso un nome tira l'altro. Anche se l'Oscar dell'estate spetta al vicentino Maurizio Rossi che, dopo il gol decisivo nella finale di Coppa Italia, ne ha segnato uno ancora più bello. Da qualche giorno è a Djerba, in Tunisia, assieme alla capitana infortunata della nazionale di volley, Maurizio Cacciatori. C'è chi ha scritto che vale la Schiffer. Non è vero. Ma a Maurizio Rossi, silenzioso protagonista del Vicenza di Guidolin, pare una Venere.

Francesco Velluzzi

RITIRO IN TOSCANA

Disoccupati del pallone alla corte di Giacomini

I disoccupati del calcio scenderanno di nuovo in campo. Per tenere caldi i muscoli e non finire in fuorigioco sperando di rientrare nel giro. Dal 23 luglio all'8 agosto i calciatori senza contratto si daranno appuntamento al solito posto, ovvero il Ciocco di Castelvecchio Pascoli (Lucca), per l'annuale ritiro organizzato dall'Associazione Italiana Calciatori.

A guidare il gruppo sarà l'ex allenatore Massimo Giacomini (tecnico professionista di prima categoria) che dirigerà lo staff tecnico affiancato da Baveni, Navarini e Fossati. Il raduno speciale consente ai calciatori professionisti in attesa di sistemazione di restare nell'ambiente, di sviluppare una adeguata preparazione atletica ma anche di potersi mettere in mostra durante le numerose partite amichevoli che nel corso dell'attività verranno organizzate.

Il ritiro precampionato, giunto alla dodicesima «edizione» è riservato ai calciatori professionisti che nelle ultime tre stagioni siano stati tesserati per società di A, B, C1 e C2 che non abbiano un contratto economico o un tesseramento in corso, non abbiano più di 33 anni (Vierchowover che ha 38 anni - e che non sembra aver nessuna intenzione di smettere - pur disoccupato non può dunque essere nel gruppo) e che non siano colpiti da provvedimento disciplinare di squalifica superiore ad un anno. Tra i «senza lavoro» svincolati Stefano Desideri (chiuso il rapporto con l'Udinese anche per via di un infortunio muscolare che ha condizionato tutta la passata stagione del centrocampista); ma l'ex romanista è tra i fortunati, dato che alcune società si sono già fatte avanti, interessandosi al suo cartellino.

Nella lista degli svincolati che in caso di mancato trasferimento, si appoggeranno sulla spalla di Giacomini, figurano, tra gli altri, Di Fusco, Bordin e Policano (Napoli), Maccoppi e Pari (Piacenza), Meregini e Pusceddu (Fiorentina), Rotella (Atalanta) e Alberga (Bari).

Atletico Madrid «Preso Juninho a 34 miliardi»

MADRID. È giallo sul futuro di Juninho. L'attaccante brasiliano del Middlesbrough vorrebbe andare a giocare in Spagna, ma la squadra inglese ha annunciato di aver raggiunto un accordo con il Tottenham. A intricare ulteriormente la matassa ci ha pensato Jesus Gil y Gil, presidente dell'Atletico Madrid, che ha annunciato il prossimo arrivo nella capitale di Juninho. «José Maria è il primo giocatore che presentiamo. Il prossimo sarà Jordi Lardi e il terzo Juninho», ha detto Gil durante la conferenza stampa di presentazione di José Maria Romero. Gil ha affermato che l'accordo con il brasiliano è già stato raggiunto e che Kiehl Lamb, presidente del Middlesbrough, ha messo in mezzo il Tottenham per far lievitare il prezzo del giocatore. Il prezzo per Juninho è di 20 milioni di dollari (34 mld di lire), una cifra record per il calcio spagnolo. Il precedente primato apparteneva al Barça che versò 19 milioni di dollari (32 mld) agli olandesi del Psv per ingaggiare Ronaldo.